

Commissione escursionismo



PROGRAMMA ATTIVITA' 2007

Corsi

21-28/1. 04-11/2 Corso sci da fondo 2007
Aprile-Giugno 2° Corso Base di Escursionismo

Gennaio

21/1 Cima Echar (ciaspolada)
28/1 Rif.Vederna (ciaspolada)

Febbraio

18/2 Nevegal (ciaspolada)
25/2 Refavaje malga Coppola di sotto (ciaspolada)

Marzo

10-11/3 8° weekend sezionale sulla neve
18/3 Val di Sella
28/3 Assemblea Sezionale
31/3 Colli Alti (notturna)

Aprile

15/4 Passo della Zevola
19/4 Cena Sociale
28/4-6/5 Corsica

Maggio

20/5 Monte Matajur

Giugno

3/6 Rif: Marchetti
9-10/6 Parco del Gigante
17/6 I Giardini di Castel Trauttmansdorff
24/6 Val Franzedas

Luglio

1/7 Rif Chigiato
8/7 Col di Lana
14-15/7 Val di Fosse in Val Senales
21-22/7 M. Peralba
28-29/7 Sennes - Fanes

Settembre

2/9 Cima Nord S. Sebastiano
8-9/9 Giogo Lungo
16/9 Scampagnata
23/9 Cimon di Palantina

30/9 Madonna di Pietralba – Corno Bianco

Ottobre

7/10 Museo della Montagna di Firmiano

14/10 Cima Cadine

21/10 Col Nudo

28/10 Sassi di Rocca Malatina

Novembre Serate CAI in sala Filarmonica

Novembre

4/11 Corno Battisti (x val Foxi)

11/11 Cima della Nara

18/11 Le Colline Asolane - Castagnata

25/11 Fregona e le Grotte del Caglieron

Dicembre

8-9/12 Croce D'Aune

16/12 Da Camposampiero a Padova

19/12 Auguri in Sede

Note finali

[Set per ferrata](#)

[Norme di comportamento](#)

[Scala difficoltà escursionistiche](#)

Corsi

CORSO SCI DA FONDO

Domeniche: 21 - 28 Gennaio e 4 - 11 Febbraio
Gallio – Campomulo

Il corso si compone di 4 lezioni di due ore ciascuna con maestri del Centro di Fondo di Gallio – Campomulo dalle ore 09.00 alle ore 11.00.

Sono previsti gruppi sia per tecnica classica sia per pattinato

Il trasferimento da Camposampiero a Campomulo si effettuerà con mezzi propri

Iscrizioni: presso Sede CAI, Villa Campello a Camposampiero, tutti i mercoledì di dicembre dalle ore 21.00 alle 23.00

Per informazioni: Andrea Morosinotto tel. 049 5741275 o Sede CAI tel. 049 9301212 tutti i mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

[Torna su](#)

2° CORSO BASE di ESCURSIONISMO

Il corso è rivolto a tutti i soci, non vi sono limiti di età né di esperienza, si richiede solo un buon allenamento. Questo sarà un corso base che si limiterà alle difficoltà T ed E; non si affronteranno quindi particolari difficoltà dal punto di vista tecnico, andremo invece a porre l'attenzione sugli aspetti ambientali e culturali, questo sia attraverso le lezioni teoriche che quelle pratiche.

Le lezioni teoriche si terranno il venerdì presso la Sede CAI e gli argomenti trattati saranno: CAI e le sue strutture, primo soccorso e Soccorso Alpino, materiali, orientamento, geomorfologia, aspetti naturalisti ed antropici, preparazione di un'escursione.

Nelle uscite in ambiente andremo a vedere quanto esposto nelle lezioni con particolare attenzione a come le varie realtà interagiscano e si fondino fra loro.

Direzione: AE Renzo De Poli

Iscrizioni: Tutti i mercoledì dal 7 marzo al 18 aprile presso la Sede CAI.

Calendario delle Lezioni

| Data | Giorno | Località | T/P | Descrizione attività |
|------------|----------|--------------------|-------------|--|
| 27/04/2007 | Venerdì | Sede CAI | T T T | Introduzione corso Equipaggiamento e materiali Preparazione fisica |
| 04/05/2007 | Venerdì | Sede CAI | T T | Tutela ambiente montano Elementi di geografia e geologia |
| 06/05/2007 | Domenica | da definire | P | Uscita naturalistica |
| 18/05/2007 | Venerdì | Sede CAI | T | Cartografia e orientamento |
| 19/05/2007 | Sabato | Sant'Eulalia | P | Lezione di orientamento |
| 20/05/2007 | Domenica | Prealpi Trevigiane | P | Pratica di orientamento |

| | | | | |
|------------|----------|-------------|-------------|---|
| 25/05/2007 | Venerdì | Sede CAI | T T | Rischi e pericoli della montagna Primo soccorso e soccorso alpino |
| 27/05/2007 | Domenica | Monte Grave | P | Verifica preparazione fisica |
| 08/06/2007 | Venerdì | Sede CAI | T T T | Organizzazione di una escursione Organizzazione e struttura del CAI Storia dell'alpinismo |
| 09/06/2007 | Sabato | Parco del | P | Uscita ambientale |
| 10/06/2007 | Domenica | Gigante | P | Uscita culturale |
| 15/06/2007 | Venerdì | da definire | T/P | Chiusura corso - consegna attestato |
| | | | T | Lezione teorica |
| | | | P | Lezione pratica |

[Torna su](#)

GENNAIO

Domenica 21 Gennaio
CIMA ECHAR - Ciaspolada
Altopiano di Asiago

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: E
Dislivello: 350m circa
Tempi: ore 4
Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe (eventualmente fornite dalla Sede)
Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri - catene a bordo

Parcheggiata l'auto al Turcio, ci avvieremo, ciaspe ai piedi, per la strada forestale che passando vicino all'osservatorio astronomico ci permette di raggiungere malga "Costabella".
Dopo aver ammirato il panorama dell'Altopiano sotto la neve e consumato qualcosa al sacco ritorneremo per la stessa strada

[Torna su](#)

Domenica 28 Gennaio
RIFUGIO VEDERNA - Ciaspolada
Primiero - Val Noana

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: E
Dislivello: 650m circa
Tempi: ore 5
Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe (eventualmente fornite dalla Sede)
Partenza: ore 7.00 da Sede C.A.I con mezzi propri

Da Imer, in località Capucetto Rosso 680m, si prende la forestale n736; passando davanti al Capitel della Pausa 882m e località S.Paolo 1100m si arriva al rif. Vederna 1324m situato in un pianoro dominato dal versante Nord - Est del monte Pavione.

Il ritorno per la stessa via di andata.

[Torna su](#)

FEBBRAIO

Domenica 18 Febbraio
NEVEGAL – Ciaspolada

Responsabili: Luciano Targhetta tel. 041.5840903
Difficoltà: E
Dislivello: 370m circa
Tempi: ore 4
Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe (eventualmente fornite dalla Sede)
Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Dal ristorante La Casera 1390m si segue il percorso per il giardino botanico 1500m, il rifugio Brigata Cadore 1612m, Col Toront 1644m, rif. Bristol 1618m e Col Visentin 1763m.

[Torna su](#)

Domenica 25 Febbraio
MALGA COPOLA' di SOTTO - Ciaspolada
Lagorai

Responsabili: AE-EAI Renzo De Poli tel. 049.5953342 cell. 340 3331786 – Loris Parolin
Difficoltà: EAI escursionismo in Ambiente Innevato
Dislivello: 460m
Tempi: ore 2 circa di salita
Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe (eventualmente fornite dalla Sede)
Partenza: Ore 7.30 da Sede CAI con mezzi propri (gomme da neve o catene)

Posto all'inizio della Val Cia il rifugio Refavaie è punto di partenza per numerosi itinerari sia verso la catena dei Lagorai che verso il gruppo di Cima d'Asta.

L'itinerario proposto, sulla destra del torrente Vanoi, ci permette di raggiungere la malga Copola di Sotto con un facile percorso su mulattiera innevata e dislivello contenuto.

Raggiunta la malga, valutati tempo e condizioni fisiche, decideremo se prolungare il percorso verso malga Laghetti, completando così un giro ad anello, o se ritornare per il percorso di salita. Sarà nostra cura cercare di procurare le chiavi della malga per poter disporre così di un punto di sosta confortevole e riparato

[Torna su](#)

MARZO

Sabato 10 e Domenica 11 Marzo
8° WEEKEND SEZIONALE SULLA NEVE

Vedi programma Commissione Cultura

Sabato 18 Marzo
VAL di SELLA - percorso Arte Sella
Valsugana
Uscita con le Ciaspe

Responsabili: Ennio Tomasello tel. 049.5742343
Difficoltà: facile su neve
Dislivello: 200m circa
Tempi: ore 4
Attrezzatura: da neve
Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Si tratta di una piccola valle che parte da Olle 450m nei pressi di Borgo Valsugana e termina dopo pochi chilometri al passo di Barco sopra Levico Terme; è limitata a sud dall'altopiano di Asiago con gli strapiombi di cima Dodici e separata dalla Valsugana a nord da una piccola catena che ha nell'Armentera 1550m la massima altezza.

Il nostro itinerario segue il sentiero di Arte Sella, un'iniziativa culturale nata alcuni anni or sono che si concretizza in un percorso attraverso una trentina di opere realizzate con l'ausilio di legno e altri elementi naturali, fino alla gotica "cattedrale vegetale" vero e proprio monumento sospeso tra natura e architettura.

[Torna su](#)

Sabato 31 Marzo
COLLI ALTI – Ciaspolada Notturna
Monte Grappa

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052- Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: E
Dislivello: 250m circa
Tempi: ore 4
Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe (eventualmente fornite dalla Sede) e pila
Partenza: ore 17.00 da Sede CAI con mezzi propri.

L'escursione si svolge in località Campo Solagna – S. Giovanni nella zona dei Colli Alti, passando per Alpe Madre.

Per eventuale cena al termine dell'escursione daremo indicazioni al momento dell'iscrizione in Sede.

[Torna su](#)

APRILE

Domenica 15 Aprile
Passo della Zevola
Foresta di Giazza VR
Prealpi Veronesi

Responsabili : Ennio Tomasello tel. 049.5742343 – Andrea Morosinotto tel. 049.5741275
Difficoltà: EE
Dislivello : 1100m circa
Tempi ore 6 circa
Attrezzatura: per escursionismo (è possibile trovare tracce di neve nelle zone in ombra)
Partenza ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

Siamo a Giazza ultimo paese della Val d'Illasi, uno dei più importanti centri della cultura Cimbra del Veronese (val la pena una sosta nel museo Etnografico) ai confini sud-est dell'area della Lessinia. Noi risaliremo la val Fraselle, una delle perle delle prealpi veronesi, ricca di acque tanto da generare contese tra abitanti ed acquedotti di pianura. Al rientro passeremo attraverso una parte della foresta di Giazza, che si estende fino a toccare il Trentino. L'itinerario inizia a Giazza 773m dalla fonte Loche e sale per carrareccia all'interno del bosco lungo la Val Fraselle. Giunti al suo limitare troviamo Malga Fraselle di Sotto 1466m dove ha inizio la zona di prateria sommitale, quindi si prosegue fino a Malga Fraselle di Sopra 1630m, caratteristica architettura della Lessinia, e quindi al passo della Zevola 1799m fino al monte Terrazzo 1873m. Qui inizia la discesa che ci riporterà nell'abitato di Giazza attraverso la foresta ed alcune malghe ora in disuso e malga Terrazzo oggi ristrutturata e proprietà della forestale.

[Torna su](#)

Giovedì 19 Aprile
CENA SOCIALE

Da Sabato 28 Aprile a Domenica 6 Maggio
CORSICA

Responsabili: Fernanda Brugnaro – Luigi Zago tel. 049.8930041
Difficoltà: T - E
Attrezzatura: per escursionismo

Tradizionale uscita settimanale. Quest'anno ci ospiterà la Corsica
Il programma sarà definito il più presto possibile.

Aperte fin d'ora le adesioni; le conferme non devono protrarsi oltre il mese di Febbraio 2006

[Torna su](#)

MAGGIO

Sabato 5 e Domenica 6 Maggio

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA DUCA DEGLI ABBRUZZI – TORINO

Vedi programma Commissione Cultura

Domenica 20 Maggio

MONTE MATAJUR 1641m

Alpi Giulie

Responsabili: Ennio Tomasello tel. 049.5742343 – Andrea Morosinotto tel. 049.5741275

Difficoltà: E

Dislivello: 881m - Salita da Masseris in val Polega

Tempi: ore 6.30 circa

Attrezzatura: per escursionismo.

Partenza : ore 7 da Sede CAI con mezzi propri

km 210 con 2,30 ore di viaggio

Il Matajur, pur essendo una delle cime minori con soli 1641m di altezza, rappresenta l'inizio della dorsale che seguendo la destra orografica della Soca, il fiume Isonzo che fino a Gorizia scorre in Slovenia, porta le alpi Giulie fino ai confini con l'Austria segnando anche il confine di stato. Montagna che non offre particolari spunti alpinistici ma che per l'escursionista, in particolar modo se interessato alla botanica, rappresenta un vero incanto. Grandioso il panorama dalla cima che spazia dalla valle della Soca all'Adriatico fino alle pianure Friulane. Particolarità: la cima del Matajur fu occupata nel 1917, a seguito della disfatta di Caporetto, da un tenente tale Erwin Johannes Rommel che diventerà la "volpe del deserto" durante il secondo conflitto mondiale.

Si parte da Masseris in val Polega (stagno), piccola frazione di Savogna, e subito ci si inerpica tra le case di questo borgo fino ad incontrare il sentiero che sale da Cepletischis; poi per sentieri e strade forestali, attraverso parti boschive e prati spesso costeggiando il confine di stato, si raggiunge la vetta dove sorge una chiesetta dedicata al Redentore. Nella discesa andiamo verso il rifugio Pellizzo e quindi per sentieri e stradine si raggiunge l'abitato di Montemaggiore, dove avremmo lasciato un'auto di sostegno.

[Torna su](#)

GIUGNO

Domenica 3 Giugno
RIF. MARCHETTI

Responsabili Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: E
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: ore 06.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri.
Dislivello : 800 m circa
Tempi ore 6 circa

Dal Passo Bordala 1253m, in Comune di Ronzo di Chienin, si prende il sentiero 623 che sale alla forcella bassa 1648m; da qui con il sentiero 617 si arriva al rif. Marchetti 2012m appena sotto la cima di monte Stivo 2059m facilmente raggiungibile.

Il ritorno al passo Bordala si effettua seguendo il sentiero 608 che passa per malga Stivo ed il 608 bis per località S. Antonio e capanna degli Alpini.

[Torna su](#)

Sabato 9 e Domenica 10 Giugno
PARCO DEL GIGANTE
Appennino Reggiano

Responsabili: Ennio Tomasello tel. 049.5742343
Difficoltà EE
Dislivelli: 1°giorno 700m in salita 400m in discesa - 2°giorno 500m in salita 800m in discesa
Tempi: ore 5 circa per entrambi i giorni.
Attrezzatura: per escursionismo

Il Parco del Gigante si estende per circa 23 mila ettari nella parte meridionale della provincia di Reggio Emilia lungo il crinale che fa da confine politico con le province toscane di Massa Carrara e Lucca. Ha la sua massima elevazione nel monte Cusna 2120m detto l'"om ka dorma", l'uomo che dorme, per il particolare profilo della cresta che lo percorre e che dà anche il nome al parco. Questa area è caratterizzata da una forte erosione dei ghiacci che nel passato ha scolpito le lunghe linee di cresta tipiche dei crinali tra Toscana ed Emilia.

Numerosi i passi che permettevano il transito tra la pianura Padana ed il centro Italia soprattutto per merci e pellegrini; da qui passava una deviazione della via Francigena che toccava Canossa.

Il nostro itinerario raggiungerà nella giornata di sabato il rif. Battisti partendo dal passo Pradarena e percorrendo il crinale di confine tra le regioni. Domenica salita al monte Cusna 2120m per la lunga dorsale, segue poi la discesa per Presa Alta ed il passo Lama di Mezzo fino al ritorno al passo Pradarena.

[Torna su](#)

Domenica 17 Giugno
I GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF

Vedi programma Commissione Cultura

Domenica 24 Giugno
Giornata del Solstizio
VAL FRANZELAS E FORCELLA DEL COL BECHER 2314m
Gruppo Marmolada – Cime d'Auta

GITA NATURALISTICA organizzata dagli OPERATORI NATURALISTICI DEL CAI

Responsabili Flavio Binotto tel. 049.5742506 – Davide Berton cell.340 5070948

Difficoltà: E, mulattiera ampia a tratti ripida

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 06.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri.

Dislivello : 800m circa

Tempi andata ore 2.30, ritorno ore 1.45

Interessi naturalistici :

geologici

geomorfologici (tracce evidenti di modellamento glaciale)

vegetazionali (bosco d'alta quota, arbusteto subalpino con ericacee, praterie alpine)

faunistici (marmotta, camoscio, stambecco, aquila reale, gallo forcello, nocciolaia, corvo imperiale, gracchio, scoiattolo, picchi, passeriformi)

paesaggistico (panorami su parete sud della Marmolada, Monte Fop, Cime D'Auta)

antropico (villaggio di baite per la fienagione di Franzedas)

Una giornata voluta dal Comitato Scientifico Centrale del CAI in collaborazione con le varie sezioni (in questo caso la sezione di Camposampiero).

Un'escursione semplice, in una valle di notevole valenza ambientale e naturalistica, per camminare osservando quello che la montagna ci offre di meraviglioso.

Una giornata per ammirare le fioriture di inizio estate e contemplare l'incredibile adattamento all'ambiente impervio e severo in cui vivono.

Una giornata per cercare di avvicinare qualche animale selvatico, per capire le sue abitudini ed osservare i luoghi in cui vive.

Una giornata per leggere il paesaggio che ci sta attorno e riconoscere i segni della sua storia geologica.

Una giornata per stare in compagnia e conoscere meglio la figura dell'Operatore Naturalistico voluta dal Comitato Scientifico del CAI per trasmettere nozioni naturalistiche a tutti gli appassionati delle varie sezioni.

A tutti i partecipanti sarà consegnato uno scritto che presenta l'escursione e approfondisce i vari temi naturalistici che saranno osservati durante l'itinerario

[Torna su](#)

LUGLIO

Domenica 1 Luglio

RIF. CHIGGIATO

Val Passiria

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: E
Attrezzatura: per escursionismo
Dislivello: 850 m circa
Tempi: ore 5 circa
Partenza: ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri.

Da Calalzo di Cadore si entra in Val d'Oten percorrendola fino a raggiungere la località Praciadelan 1044m da dove parte il sentiero 255 che percorreremo per breve tratto fino ad incontrare il sentiero 260 che ci porterà al rif. Chiggiato 1911m. Panorama stupendo con il gruppo delle Marmarole, il Sorapis, l'Antelao e Monfalconi. Il ritorno segue il sentiero 261 che scende dolcemente fino alla località casere di Costa Piana e quindi per strada forestale ai fienili Stua in Val Valdessana dove troveremo le auto portate al mattino

[Torna su](#)

Domenica 8 Luglio

COL di LANA

Responsabili: Giorgio Marangon e Federica Benetollo tel. 049.5566411
Difficoltà: E
Dislivello: 1000m. circa
Tempi: 4 ore circa
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

Il Gruppo del Col di Lana 2465m - Siéf 2424m, prolungamento del gruppo Sett Sass, si stacca nettamente dalle cime dolomitiche della zona Sett Sass - Lagazuoi per la sua natura geologica di origine vulcanica.

Il percorso escursionistico inizia da un'ampia piazzola di Pala Agai piccolo paese, raggiungibile, su strada asfaltata, da Pieve di Livinallongo. Qui una strada forestale chiusa al traffico veicolare ci porterà vicini alla cima del Col di Lana prima salendo dolcemente tra il fitto bosco di abete rosso e poi, oltre il rifugio museo di Pian de la Lasta, a scelta o ancora lungo la strada forestale o lungo brevi tratti di ripido sentiero - scorciatoia tra un tornante e l'altro della strada che va a terminare dopo i pascoli prativi. Da qui in poi si prosegue sul sentiero fino al Capello di Napoleone 2200m e quindi in cresta. Superato l'ultimo tratto, molto ripido, si perviene alla cima del Col di Lana 2465m dominato dalla grande croce lignea, poco più in basso la chiesetta. Discesa: Dalla cima del Col di Lana si ripercorre il tragitto di salita.

[Torna su](#)

Sabato 14 - Domenica 15 Luglio

VAL FOSSE IN VAL SENALES

Gruppo di Tessa

Responsabili: Laura Volpato cell. 340 8946430 - Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769
Difficoltà: E
Dislivello: 1202m.
Tempi: ore 8 circa
Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 6.00 da Sede CAI con mezzi propri
lunghezza del percorso: 20 chilometri circa

La Val di Fosse fa parte del Parco Naturale del Gruppo del Tessa.

Dal Maso Casera di Fuori 1693m. su sentiero largo ma leggermente ripido, giungiamo a Casera di Mezzo 1954m, poi a Rableid 2004m ed infine al Maso Gelato 2070m. Queste malghe sono aperte ed offrono ristoro. Non lontano di Rableid si trova un Kalkofen (forno) in cui vennero cotte le pietre calcaree per farne mattoni usati probabilmente per costruire il monastero di Certosa. Dopo il Maso Gelato si prosegue sul sentiero, inizialmente pianeggiante e poi a tornante, verso la vicina Malga Cave di Vernago 2506m., non più gestita. Qui un'insegna di bronzo ci ricorda che sono state trovate delle pietre focaie di cacciatori dell'età della pietra.

Su Alle Fosse e sul Gurgler Eisjoch 3152m, fino all'estate di pochi anni fa, si poteva assistere al passaggio delle mandrie di pecore verso la Börgurgl.

Raggiungiamo poi, dopo una lunga risalita iniziale, il Passo Gelato 2895m, con il suo bellissimo panorama, e la nostra vera meta: il Rifugio Petrarca all'Altissima, una baita in splendida posizione aperta solo d'estate 2875m. Da Casera di Fuori circa 4 ore e mezza.

Lo stesso percorso per il ritorno: 3 ore e mezzo circa.

Consigli ed indicazioni utili: percorso lungo e non difficile, ma particolarmente affascinante per la meravigliosa visuale. Equipaggiamento: è importante munirsi di attrezzatura da montagna adatta a rovesci e gelate.

[Torna su](#)

Sabato 21 - Domenica 22 Luglio
MONTE PERALBA
Alpi Carniche

Responsabile: AE Renzo De Poli tel. 049.5953342 cell. 340 3331786
Nicola Dal Borgo Cell. 340 3366367

Difficoltà: EEA

Dislivello: 900m circa

Tempi: 6 ore circa

Attrezzatura: Obbligatorio set da ferrata omologato e qualche cordino

Partenza: Ore 6 da Sede CAI con mezzi propri.

Il Monte Peralba, o "Alta Pietra Bianca" dal dialetto locale, è formato da roccia calcarea dal particolare colore bianco, caratteristica comune delle Alpi Carniche orientali dette anche Dolomiti Carniche proprio per il colore "bianco dolomitico" delle vette. Le principali differenze con le Dolomiti vere e proprie sono l'altezza e l'età, le Dolomiti Carniche sono infatti più basse e più antiche (la catena principale delle Alpi Carniche fu interessata dall' orogenesi caledoniana nel Paleozoico).

Dalla strada che porta alle Sorgenti del Piave, a q. 1815m, si segue per alcuni tornanti la deviazione che conduce a una cava di marmo e quindi il sentiero delle marmotte che sale fino al rif. Calvi 2167m. Da qui ci si dirige verso il passo Sésis fino all'inizio della valletta che precede il passo. A sinistra un sentiero segnalato sale poi fino alla base delle rocce attraverso ripidi pendii erbosi.

L'attacco della ferrata Sartor si trova alla base di un colatoio dove si inizia a salire dapprima una scaletta metallica e poi la roccia attrezzata. Dopo il primo ripido tratto si allentano le difficoltà e, proseguendo verso sinistra, tra roccette e detriti si arriva in vetta 2694m.

Il ritorno segue la via normale tramite un canalino, attrezzato con fune metallica, e detriti fino al crinale NE; poi un ripido sentiero scende costeggiando salti rocciosi sotto la parete E del Peralba fino ad un bivio dal quale, proseguendo verso destra, il sentiero ci riconduce, attraverso il Passo Sésis 2312m, al rifugio Calvi e quindi al parcheggio dove abbiamo lasciato le vetture.

Variante: dalla vetta si scende, tra resti di gallerie e postazioni, per il crinale nord del monte Peralba, assai ripido e non privo di difficoltà, che ci permetterà di arrivare direttamente alle sorgenti del Piave e quindi al parcheggio.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma.

[Torna su](#)

Sabato 29 – Domenica 30 Luglio

SENNES - FANES

Responsabile: Nicola Dal Borgo cell. 340 3366367 – Maurizio Garbin tel. 049. 5797489

Difficoltà: EE

Dislivello: 1200m circa

Attrezzatura: per escursionismo.

Partenza: sabato ore 6.30 da sede CAI con mezzi propri.

L'itinerario porta a due valli fantastiche: Fanes e Sannes. Arrivati poi in corrispondenza del rifugio Biella si salirà per raggiungere la cima della Croda Del Becco da dove si vedrà il bellissimo lago di Braies.

[Torna su](#)

SETTEMBRE

Domenica 2 Settembre
CIMA NORD S. SEBASTIANO

Responsabili: Luigi Vedelago tel. 049.9366917
AE Renzo De Poli tel.049.5953342 cell. 340 3331786
Difficoltà: EE
Dislivello: 1000m circa
Attrezzatura: per escursionismo
Tempi: 5 - 6 ore circa
Partenza: ore 6.30 da Sede CAI con mezzi propri

Da Agordo si prende la strada per Passo Duran. Il sentiero parte dal tornante di Malga Caleda Vecchia e verso est segue il torrente che scende dal Van di Caleda. Giunto al bivio per Forcella La Porta si prende il sentiero per Forcella S. Sebastiano 2400m e per facili roccette si raggiunge la Cima 2488m.

Il ritorno verrà effettuato per lo stesso sentiero.

[Torna su](#)

Sabato 8 - Domenica 9 Settembre
GIOGO LUNGO (rifugio omonimo a quota 2590m)

Responsabili: Ferruccio Dionese cell. 3403249904 - Romeo Gottardo tel. 049.552444
Difficoltà: EE
Dislivello: totali 1000m
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

1° giorno: Partenza dal parcheggio di Casere 1582m. col il segnavia n. 12/13, passando dalla chiesetta di Santo Spirito, ci dirigiamo verso la Valle del Vento la quale attraverso prati verdi e cascate ci porterà sotto al rifugio che raggiungeremo con un ultimo strappo di 300m per pernottare. Ore 3.30 circa.

2° giorno: Con una lunga discesa di 1000m circa attraverso la Valle Rossa con il sentiero n.11, il quale costeggia per buona parte il Rio Valle Rossa, raggiungiamo il parcheggio di Casere. Ore 3 circa.

Tempi da Sede CAI a Casere 4/5ore circa compresa una sosta durante il viaggio

[Torna su](#)

Domenica 16 Settembre
SCAMPAGNATA

Vedi programma Commissione Cultura

Domenica 23 Settembre
CIMON DI PALANTINA
Gruppo del Monte Cavallo

Responsabili: Andrea Morosinotto tel. 049.5741275 - Ennio Tomasello tel. 049.5742343
Difficoltà: E fino Casera Palantina, poi EE
Dislivello: 940m circa
Tempi: ore 5.30

Attrezzatura: per escursionismo
Partenza : ore 6.30 da Sede CAI con mezzi propri

Il Cimon di Palantina 2190m fa parte delle numerose cime del gruppo del Monte Cavallo. Il percorso inizia nei pressi della Malga delle Lastre 1250m (Col Indes) nella conca dell'Alpago. Si Prende il sentiero n.923 o C per il rifugio Semenza. Dalla zona di pascolo si entra nel bosco di faggi e si prosegue fino a quota 1400 seguendo il segnavia C. Il sentiero, sempre nel bosco, scende e poi sale ripidamente per uscire nella radura di Casera Palantina 1521m che può costituire un valido punto di appoggio. Proseguiremo poi a sinistra per il sentiero che percorre l'ampia dorsale erbosa della cresta Sud-Ovest del monte e poi, per le ultime roccette, fino alla vetta.

[Torna su](#)

Domenica 30 Settembre
MADONNA DI PIETRALBA – CORNO BIANCO

Responsabili: Romeo Gottardo tel. 049.552444 – Giampaolo Bellotto tel. 049.552492
Difficoltà: EE
Dislivello: 800m circa – tragitto piuttosto lungo
Tempi: ore 7 circa
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza : Ore 5.30 - 6.00 con pullman

Avvicinamento: autostrada Brennero uscita Ora – direzione Madonna di Pietralba / Cavalese
Partenza in leggera discesa con il sentiero n.2 fino ad arrivare alla capanna Petersbergher 1529m e quindi alla capanna Neuhutt 1799m da dove, seguendo il sentiero 5A per breve tratto, incrociamo il segnavia n.1 (509) che ci porterà al rifugio Passo Oclini 1989m. Da qui con una ripida salita raggiungiamo il Corno Bianco 2317m.
Il ritorno si svolgerà incrociando a mezza costa il sentiero H il quale attraverso un passaggio in mezzo a pietraie e pini mughi ci condurrà a passare sui bordi di uno splendido canalone. Da qui con una serie di sentieri raggiungiamo il Santuario di Pietralba.
Si richiede buon allenamento ma c'è anche la possibilità di dimezzare il percorso.

[Torna su](#)

OTTOBRE

Domenica 7 Ottobre
MUSEO DELLA MONTANA a CASTELLO di FIRMIANO

Vedi programma Commissione Cultura

Domenica 14 Ottobre
Cima Cadine
Gruppo Cima Uomo - Marmolada

Responsabili: Eliseo Rettore – Cristina Maria Picello tel. 049.5792685
Difficoltà: E
Dislivello: 1050m
Tempi: ore 7 circa intero percorso
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

L'itinerario ha inizio nei pressi della Baita Flora Alpina a quota 1849, vicino al Passo S: Pellegrino. Si prende un sentiero che in poco tempo porta nei pressi dei fienili di Fociade e all'omonimo rifugio 1982m. Da qui, seguendo il segnavia n. 607 (alta via n. 2) in direzione nord lungo il rio Zigolè, poi con alcuni tornanti, si arriva allo sbocco della Val de Tasca 2322m circa, la si percorre per un breve tratto e quindi si gira decisamente a destra per raggiungere il Passo delle Cirelle a 2683m. Dalla forcella, si piega ora in direzione sud-ovest seguendo l'ampia dorsale fino a raggiungere la punta più ad est delle Cime Cadine (ottimo punto panoramico).

Per la discesa si percorre in senso inverso l'itinerario di salita.

Possibile alternativa: dal Passo delle Cirelle si può raggiungere la Cima Ombretola ed il passo omonimo ma anche il Sasso Vernale 3058m.

[Torna su](#)

Domenica 21 Ottobre
COL NUDO
Gruppo Col Nudo – Cavallo

Responsabili: Luciano Targhetta tel. 041.5840903
Difficoltà: E- EE
Dislivello: 1420m circa
Tempi: ore 7 circa
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

E' la vetta più alta ed affascinante del gruppo Col Nudo – Cavallo posto tra le province di Belluno e Pordenone.

Da Pieve D'Alpago si raggiunge il rif. Carota 1050m e dopo 500m, con bella vista sul lago, si parcheggia. In circa 10 minuti poi si raggiunge Casera Stabila 1049m dove inizia la salita verso Busa Tadora 1997m, quindi si prosegue per il Passo Valbona 2130m dal quale inizia una ascesa un po' più impegnativa verso cima Col Nudo 2471m.

[Torna su](#)

Domenica 28 Ottobre
SASSI di ROCCAMALATINA
Appennino Modenese

Responsabili: Ennio Tomasello tel. 049.5742343
Difficoltà: E

Dislivello: 400m. circa
Tempi: ore 5 circa per intero percorso
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza : Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

I Sassi di Roccamalatina sono un gruppo di guglie di arenaria (sedimenti di argille e piccoli cristalli formati in fondo al mare) che si staccano dalle colline circostanti fino a sembrare dei bastioni naturali. Siamo nell'appennino modenese lungo la valle del Panaro, valle che metteva in comunicazione le aree metallifere della toscana con la pianura padana, un punto strategico che non poteva non essere sfruttato a fini politici e militari. Il luogo è conosciuto fin dai tempi degli Etruschi (il "bronzetto di roccamatina" è conservato presso il museo Archeologico di Modena); vedrà poi Longobardi e Bizantini fino al XII secolo quando i Malatigni ebbero il feudo ed eressero una linea fortificata tra i sassi e la vicina Pieve di Trebbio; nel XIV secolo passò sotto il dominio degli Estensi per poi perdere il suo valore strategico e subire un lento degrado. Rimangono la chiesa di Pieve di Trebbio restaurata in varie fasi fino ai primi del '900 tanto da perdere i segni più antichi che vi si potevano trovare, l'accesso alla più alta delle rocce un tempo fortificata ed alcune case-torri, edifici che servivano come edifici rurali, abitazioni e fortificazioni.

L'itinerario parte dalla Pieve di Trebbio 450m, si dirige verso il fondo valle e passando sotto i sassi 340m troviamo il molino delle Vallecchie alimentato dall'omonimo rio, ed una sorgente sulfurea; si prosegue verso il borgo di Castellino delle Formiche 495m per scendere poi verso il Molino di riva 380m. Siamo a monte del rio incrociato in precedenza, da qui raggiungiamo il Borgo dei Sassi 500m e quindi la possibilità di salire il Sasso della Croce 567m percorrendo un sentierino medievale (l'accesso alla cima è a pagamento -2,50 €- che consente anche l'ingresso ad altri piccoli musei dell'area dei Sassi). Da qui si ritorna alla Pieve di Trebbio dove c'è il centro visite del parco "il Fontanazzo" visitabile usando il biglietto fatto in precedenza.

[Torna su](#)

NOVEMBRE

SERATE CAI IN SALA FILARMONICA di CAMPOSAMPIERO

Vedi Programma Commissione Cultura

Domenica 4 Novembre

CORNO BATTISTI

Gruppo del Pasubio

Responsabili: Enzo Antoniazzi tel. 049.9801180 – Giorgio Marangon tel. 049.5566411

Difficoltà: EE

Dislivello: 1230m

Tempi: intero percorso ore 7

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza : Ore 6.15 da Sede C.A.I. con mezzi propri. Rientro per le 19.00

Corno Battisti e rifugio Lancia (Vallarsa). Da Anghebeni 632m per la Val dei Foxi il tortuoso sentiero n.102 risale il Boale Zocchi fino alla bocchetta dei Foxi 1720m; di qui in pochi minuti si giunge alla selletta ed al Corno Battisti 1761m ove furono catturati il 10 luglio 1916 Cesare Battisti e Fabio Filzi. Per il sentiero delle Corde, sulle pendici del monte Testo, si giunge invece all'Alpe Pozza ed al Rifugio Lancia 1825m. Tempo di percorrenza: circa 4 ore.

[Torna su](#)

Domenica 11 Novembre

CIMA della NARA

Gardesana Ovest

Responsabili: AE Renzo De Poli tel. 049.5953342 cell. 340 3331786 – Loris Parolin

Difficoltà: E

Dislivello: 1050m

Tempi: ore 3.30 solo salita

Attrezzatura: Normale per escursionismo

Partenza: ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Escursione sulle cime fra il Garda e la Val di Ledro. Partendo da Pregàcina (*da praegastra: posto abitato fuori valle*) saliremo alla località Nodice, dove si possono visitare trincee e camminamenti, con eventuale salita alla vicina Cima di Le. Da qui, su sentiero più ripido si sale sulla cresta raggiungendone le cime più elevate (Cima della Nara e Cima di Al Bal). Tutto il percorso permette ampie vedute sui laghi di Garda e di Ledro. La discesa, su larghi sentieri e comode mulattiere non presenta problemi.

Nota eno(cultural)gastronomica: il piatto tipico del posto è *Polenta e Sisa* (polenta e miscuglio di piccoli pesci fritti con cipolle ed aceto). Per chi vuol rischiare.....

[Torna su](#)

Domenica 18 Novembre

LE COLLINE ASOLANE - CASTAGNATA

Vedi programma Commissione Cultura

Domenica 25 Novembre

FREGONA e LE GROTTI DEL CAGLIERON

Marca Trevigiana

Responsabili: Luigi Vedelago tel. 049.9366917 - Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769

Attrezzatura: Normale per escursionismo

Partenza: Ore 8.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Situato in località Breda di Fregona, il complesso delle grotte del Caglieron presenta una grotta naturale costellata da diverse cave. La cavità naturale è stata scavata dal torrente Caron, che la percorre con una serie di cascate e di marmitte.

E' possibile seguire il percorso del torrente all'interno delle grotte grazie ad un sentiero attrezzato con passerelle in legno.

All'uscita ci si imbatte in un antico mulino ora adibito ad osteria.

Le cave, risalenti al '500, fornivano la "piera dolza" (Arenaria) utilizzata per la costruzione degli stipiti delle case. L'estrazione veniva effettuata con grossi scalpelli seguendo la disposizione naturale della roccia; per sostenere la volta venivano lasciate delle colonne.

[Torna su](#)

DICEMBRE

Sabato 8 - Domenica 9 Dicembre

CROCE D'AUNE

Cena tra amici – domenica escursione nei dintorni

Responsabile: Renzo Bortolato cell.338 9590401

Domenica 16 Dicembre

DA CAMPOSAMPIERO A PADOVA

Responsabili: Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769 - Renzo Bortolato cell.338 9590401

Partenza: Ore 8.00 da Sede C.A.I.

Perché non chiudere il calendario delle escursioni con un'uscita nella nostra bella pianura e quasi a casa nostra? Si parte da Camposampiero e si va a Padova passando per Campodarsego lungo il Muson dei Sassi ammirando il paesaggio dai bei colori invernali, poi fino a Ponte di Vigodarzere seguendo il fiume Brenta e quindi verso l'Arcella fino a piazza del Santo.

Il ritorno si effettua con il treno (biglietto alla stazione).

[Torna su](#)

Mercoledì 19 Dicembre

AUGURI IN SEDE

Note

Set da Ferrata

Con l'introduzione della nuova normativa CE, per quanto riguarda le attività della sezione, il set da ferrata deve portare la marcatura CE, ossia deve essere completamente costruito ed assemblato da un'azienda che ne garantisca la conformità europea. Si tratta di un set che non ha possibilità di essere smontato e con una scadenza ben precisa. In ambito sezionale non sarà quindi possibile utilizzare il classico set autocostruito poiché non risponde alle caratteristiche richieste ai fini assicurativi e di responsabilità civile e penale del capogita, istruttore o altra figura che accompagni in ferrata.

[Torna su](#)

NORME DI COMPORTAMENTO ESCURSIONI

Direttore di Escursione (D.E)

- a) A suo insindacabile giudizio, può escludere i partecipanti ritenuti non idonei o non sufficientemente equipaggiati.
- b) Per il buon svolgimento dell'escursione si avvale, se necessario, della collaborazione di altri accompagnatori indicati nel programma dettagliato delle escursioni.
- c) Il Direttore o un suo delegato deve essere presente in sezione per ricevere le iscrizioni e fornire informazioni almeno il mercoledì precedente la data dell'escursione, dalle ore 21.00 alle ore 23.00.
- d) Può disporre variazioni di percorso e di orario durante lo svolgimento della escursione.
- e) L'attività di Accompagnatore viene svolta a titolo gratuito.

Se, durante lo svolgimento dell'escursione, un partecipante non dovesse essere più in grado di proseguire l'Accompagnatore non può assolutamente lasciare che questi faccia ritorno da solo alla base di partenza, ma valuterà il caso di farlo accompagnare da persona di sua fiducia con indubbia capacità ed esperienza, o deciderà il ritorno alla base di tutta la comitiva.

I Partecipanti

Ogni Partecipante all'escursione deve:

- a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- b) Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del D.E. affinché lo stesso venga sollevato da eventuali responsabilità.

c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria ed altrui incolumità.

d) Il socio che, con il suo comportamento, compromette la buona armonia e, in definitiva la buona riuscita dell'escursione, verrà segnalato dal D.E. alla commissione escursionismo per i provvedimenti del caso.

Di norma alle escursioni è vietato portare animali.

Ogni partecipante esonera il C.A.I., il D.E. ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per infortuni che si dovessero verificare durante le escursioni sociali.

Iscrizioni

a) Le prenotazioni vengono accettate dal D.E., o da un suo delegato, nei giorni di mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00

b) La quota di partecipazione viene stabilita di volta in volta dalla Commissione e deve essere versata all'atto della prenotazione. Viene rimborsata solo in caso di annullamento dell'escursione.

Importante : è richiesta prenotazione di almeno 2 (due) settimane prima della partenza per le escursioni che prevedono pernottamento

Segnalazioni di Soccorso

In caso di incidente, in cui sia veramente necessario chiedere soccorso è utile conoscere questi tre tipi di segnalazioni:

1° Acustica: fare il segnale (fischi, grida..) per 6 volte in un minuto (quindi ogni 10 secondi), ad intervalli regolari. Fare pausa per 1 minuto e ripetere quanto detto.

2° Ottica: procedendo come sopra, ma mediante torcia, specchietto...La risposta affermativa di chi riceve la segnalazione sarà il segnale acustico o visivo per 3 volte, ad intervalli regolari, in un minuto (ogni 20 secondi).

3° Con le braccia : braccia alzate, divaricate, significa: occorre aiuto. Destra alzata, sinistra abbassata, divaricate: non occorre aiuto.

[Torna su](#)

LEGENDA DIFFICOLTA'

T = percorso «Turistico»: itinerario di ambito locale su stradine pedonali, carrareccie, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo.

E = percorso per «Escursionisti»: itinerario segnalato, tra un punto di partenza ed una meta, privo di difficoltà tecniche, indipendentemente dalla quota altimetrica; corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali o a sentieri di accesso ai rifugi o di collegamento fra valli vicine.

EE = percorso per «Escursionisti Esperti»: itinerario che si sviluppa in zone impervie e con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna e un equipaggiamento adeguato. Corrisponde in genere a un sentiero di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati - sentiero attrezzato - con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.

EEA = percorso per «Escursionisti Esperti con Attrezzatura»: Itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su aeree creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quali casco ed imbraco.

[Torna su](#)